

Artigianato, giù fatturati e occupazione

La crisi non risparmia il settore (-7,3%): crollano l'edilizia, la moda e la metalmeccanica

Un calo marcato del fatturato nel 2008 con previsioni negative per il primo semestre del 2009. È la fotografia dell'artigianato toscano scattata ieri dall'Osservatorio sull'artigianato curato da Unioncamere, Regione, Irpet, Cna e Confartigianato, Cgil, Cisl e Uil. Secondo l'osservatorio, dopo il -1,4% del 2007, lo scorso anno l'artigianato toscano ha registrato un calo del 7,3% a livello di fatturato, con performance particolarmente negative per edilizia (-8,5%), sistema moda (-8,8%) e metalmeccanica (-4,7%). A livello provinciale a soffrire particolarmente è Prato con un -9% mentre Firenze perde il 7,1%. In calo anche l'occupazione che ha perso il 2,2% di addetti.

Negative anche le previsioni per il primo semestre del nuovo anno con un calo di fiducia tra gli imprenditori. Su un campione di 6.061 imprese, il saldo tra coloro che stimano un aumento e chi prevede una diminuzione del proprio fatturato è passata da -9 punti percentuali del primo semestre 2008 ai -33 del primo semestre di quest'anno. La sfiducia tocca anche l'occupazione, con un saldo del -6,4, e gli investimenti, il cui saldo resta comunque positivo pari al +6%.

«L'artigianato toscano - ha sottolineato il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini - subisce in modo ancor più marcato i contraccolpi della crisi. Unico segnale positivo proviene dalla quota, solo in leggero rallentamento, di imprese che dichiarano di aver aumentato la spesa per investimenti. Un segnale, ancorché flebile, della volontà delle imprese di credere nella propria attività e che deve essere sostenuto». A intervenire anche il presidente di Cna Toscana Marco Baldi che ha chiesto una maggiore attenzione verso la liquidità delle imprese e l'accesso al credito. Per Baldi è poi necessario «intervenire a sostegno degli enti bilaterali, per garantire ammortizzatori sociali anche a chi non è coperto dalla cassa integrazione» come nel caso del settore artigiano. Dal canto suo, il presidente di Confartigianato Impresa Toscana, Fabio Banti, non ha lesinato critiche alla Regione, presente col dirigente di settore Alessandro Compagnino. Secondo il ricercatore Simone Bertini, infine, «negli ultimi 4 anni l'impresa toscana è stata caratterizzata dalla rigidità della crescita media, stabile intorno allo 0,7%. Non ha rice-

vuto grossi scossoni grazie alla stabilità data dallo sviluppo del settore edile, ora invece non risparmiato dalla crisi».

Presentata l'indagine di Unioncamere Pacini: «Unico segnale positivo, aumenta la spesa per gli investimenti»

Un artigiano al lavoro: l'indagine Unioncamere mostra che fatturati e occupazione sono ancora in calo, sia a Firenze che in Toscana

